

e credo che in evento che ce sia questo pontefice novo et quale dico che ci è, ogni volta che questo faccia iniustitia a questa cosa, terrei e crederei che fosse l'homo de santissima vita, di età senile che havesse spirito de Dio da poter mostrare la authorita sua come l'abbia havuto uno de quelli santi pontefici antiqui.

Interrogatus, an ipse dixerit alicui seu aliquibus quod immo et populus et pontifex novus predicti iam erant in itinere cum maximo numero gentium tam equestrium quam pedestrium et veniebant versus Urbem, et quod ille pontifex habebat barbam longam et erat senex et ipse appellabat eum suum barbum.

Respondit: Io ho detto che così come io tengo per certo è certissimo che ce sia detta chiesa preservata, la quale ha da aggiustare tutti li pesi, così io credo che detta chiesa sia già in viaggio, se bene io non lo so, e tengo per certo de quella sorte che io tengo che ce sia essa chiesa et così che, vedendo tante iniustitie per il mondo quante sono, credo che sia aparechiato un homo che in ogni evento che bisogni sia per essere il pontefice de Dio, e quel pontefice che ordinariamente dal popolo Romano è chiamato pontefice angelico. E ho detto che io credo che ce sia un altro papa che venga con il popolo, ma non noci a questo se non in caso che sia necessario.

Monitus quod velit ingenue fateri veritatem: si ipse cum predictis comite Antonio, Thadeo Manfredo, Prospero et eius nepote ac aliquibus aliis unquam dixit procurare habere audentiam secretam a summo pontifice ad effectum ut ille facilius cum dicto gladio posset percutere et interficere, requisivitque eos ut vellent ipsum associare ad dictum maleficiū committendum et deinde a dicto palatio evadendum.

Respondit: Liberissimamente io ho detto a tutti costoro, ecceto a Prospero che io volevo andare da papa Pio e con lui conferita tutta questa cosa e visto che lui la havesse biastimata e negato che ce fosse chiesa preservata o reforma de Christo alcuna e recusato la esperienza che se haveva a dimostrare, che io allhora, non come pontefice, perche non lo haveria in loco de pontefice, ma come persona privatissima et in questo caso avversario et inimico de Christo et della fede apostolica lo volevo percutere et ammazzare e farli tutto quello che havesse possuto con quel coltello o con altro, e pregai li sopradetti da Prospero in fori, che me accompagnassero per fare questo effetto, e dettè al conte Antonio et altro, che se domanda Ioan Jacovo de Lusignano, il quale per sorte deve essere questo che ha detto tutte queste cose, ma io non me ne curo, che io volevo che loro dui entrassero con me, perchè so[no] meglio vestiti, in camera del papa et aiutarme a fare questo effetto: loro mi promessero de volerce venire, et una volta sola menai li sopradetti per questo effetto in palazzo in compagnia cioè detto conte Antonio, detto cavaliere Taddeo, Pietro mio nepote e Prospero de Regio, non sapendo però Prospero la cosa.

Interrogatus an ipse fuerit unquam in civitate Genevre et quando et cum quibus et per quantum temporis spatium et quid ibidem egerit,

Respondit: Io ce andai nel 1544 o 45 per andare in Francia e passai per li Svizari e da quelle bande, per esser tumulti de guerra in Piemonte, et me fermai li circa sei o sette giorni in casa de un ms. Oddo, el quale pizicava de lutherano.